



Nata la nuova Delegazione dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme di Civitavecchia-Tarquinia

Si è svolta domenica 11 maggio presso la Cattedrale di Civitavecchia la solenne cerimonia eucaristica per la costituzione della nuova Delegazione di Civitavecchia-Tarquinia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Nel corso della cerimonia, presieduta da S.E. Cav.Gr.Cr.Nob.Dott. Alberto Consoli Palermo Navarra Luogotenente per l'Italia Centrale e Sardegna dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e officiata da S.E. Rev.ma Mons.Gr.Uff. Carlo Chenis Vescovo della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia., è stato consegnato ufficialmente al Delegato Comm.Col. Giovanni Spinelli il Vessillo, simbolo della nuova Delegazione di Civitavecchia-Tarquinia.

Sono intervenuti alla celebrazione eucaristica il Preside della Sezione Lazio Cav. di Gr.Cr. Avv. Cesare Chiarinelli, S.E.Mons. Franco Croci Gran Priore Coadiutore della Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna, i rappresentanti di tutte le Delegazioni del Lazio, il Sindaco di Civitavecchia Gianni Moscherini, il rappresentante del Sovrano Ordine Militare di Malta, le Autorità civili, militari e religiose delle città di Civitavecchia e Tarquinia.

L'Ordine del Santo Sepolcro trae le sue origini storiche nel sodalizio cristiano costituitosi presso la Chiesa del Santo Sepolcro in Gerusalemme subito dopo la conquista della Città Santa da parte dei Crociati.

Nel 1847, ripristinato il Patriarcato Latino di Gerusalemme, il Beato Pio IX, con la Bolla "*Nulla Celebrior*" diede nuova vita all'Ordine, affidandogli il compito precipuo di provvedere al mantenimento delle attività del Patriarcato stesso. Lo Statuto, più volte modificato (fino all'ultimo aggiornamento approvato nel 1996), ne mantenne immutata la finalità caritativa di assicurare un regolare appoggio di preghiere e di opere alle comunità cristiane in Terra Santa. Finalità che si è rivelata essenziale negli ultimi decenni, anche come mezzo per arginare la forte tendenza all'emigrazione.

Con i contributi dei circa 24.000 Cavalieri e Dame, raggruppati in 52 Luogotenenze (di cui 5 in Italia), l'Ordine del Santo Sepolcro, oltre alle 68 parrocchie, finanzia circa 45 scuole frequentate da oltre 19 mila ragazzi appartenenti ad ogni razza e religione.

Attraverso il potenziamento delle iniziative mirate alle scuole, l'impegno dell'Ordine del Santo Sepolcro, però, vuole essere prevalentemente una missione di pace. I Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro, dunque, sono impegnati a concorrere, come "operatori di pace", al raggiungimento di quella pace che, in Terra Santa, purtroppo, appare ancora molto lontana.

Bambini e ragazzi cristiani, ebrei e musulmani, sedendo sugli stessi banchi, imparando a convivere e a fraternizzare, avendo avuto oggi l'occasione di vivere uniti la loro formazione scolastica e culturale, liberi da pregiudizi ed antichi rancori, forse domani, potranno essere finalmente in grado di costruire insieme quella pace da tutti tanto auspicata.

La vita spirituale dell'Ordine è posta sotto la protezione della Beata Vergine Maria, invocata con il titolo di Regina della Palestina (Patrona dell'Ordine). La sua festività viene celebrata, con particolare solennità, nell'ultima domenica di ottobre. Sono punti di riferimento e di esempio, inoltre, le figure dei Santi che hanno fatto parte dell'Ordine: San Pio X, (che ne fu Gran Maestro), i

Beati Cardinali Giuseppe Benedetto Dusmet, Andrea Ferrari e Ildefonso Schuster, nonché Bartolo Longo (fondatore del Santuario di Pompei).

La guida ed il coordinamento delle attività dell'Ordine, che ha personalità giuridica vaticana, sono affidati ad un Cardinale Gran Maestro (attualmente S.Em.za Rev.ma il Signor Cardinale John Patrick Foley), assistito da un Gran Magistero a composizione internazionale.

La Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna, posta sotto la responsabilità di un Luogotenente (attualmente S.E. Alberto Consoli Palermo Navarra) e la guida spirituale di un ecclesiastico (attualmente S.E. Rev.ma Mons. Giovanni De Andrea, Arcivescovo titolare di Acquaviva, Nunzio Apostolico), ha competenza territoriale nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana ed Umbria ed amministra circa 2.500 persone, tra Cavalieri (laici ed ecclesiastici) e Dame.
